

TRIGGER MOD. DL

Per elettromeccaniche M-EC MONOFASI

230-440V AC 50/60Hz.



Trigger con diagnostica rottura carico- fusibile- scr e avaria trigger.

Questi modelli sono adatti a pilotare esclusivamente carichi resistivi monofasi e trifasi con uno sbilanciamento massimo del 10% .

CONDIZIONI PER UN GIUSTO FUNZIONAMENTO DELLA DIAGNOSTICA:

LA DIAGNOSTICA E' UN DISPOSITIVO CHE E' IN GRADO DI RILEVARE LE SEGUENTI ANOMALIE:

- 1) ROTTURA DEL FUSIBILE DI POTENZA.
- 2) ROTTURA TOTALE DEL CARICO RESISTIVO.
- 3) AVARIA DEL SEMICONDUETTORE.
- 4) AVARIA TRIGGER

Trattandosi di un dispositivo che controlla la tensione ai capi del contatto statico, bisogna tener presente l'eventuale **dispersione** che viene a crearsi all'interno degli impianti. Questa diagnostica per rilevare il guasto (in modo particolare la rottura totale del carico) ha bisogno che la dispersione non superi il valore di 100V AC. PER RIDURRE AL MINIMO LE DISPERSIONI, CONNETTERE IL CARICO SEMPRE CON CAVI DI SEZIONE ADEGUATA ALLA POTENZA DA CONTROLLARE, E ACCERTARSI CHE IL COLLEGAMENTO DI MASSA SIA EFFICIENTE .

VINCOLI DI SEGNALEZIONE DI ROTTURA DEL **CARICO TRIFASE** CON COLLEGAMENTI RELE' DOPPIO-MONOFASE E TRIFASE:

-RELE' DOPPIO-MONOFASE PER CARICO TRIFASE A STELLA, NON POSSONO SEGNALARE LA ROTTURA DEL CARICO DELLAFASE DIRETTA.

-RELE' DOPPIO-MONOFASE PER CARICO TRIFASEA TRIANGOLO , SEGNALE DI ALLARME SOLO CON ROTTURA DI **DUE RAMI DEL CARICO**.

-NEL CASO DI UTILIZZO DEL RELE' TRIFASE PER CARICHI SIA STELLA CHE TRIANGOLO E' CONSIGLIATO RITARDARE IL SEGNALE DI ALLARME ANCHE DI 60 Sec. ESSENDO QUESTA UNA CONDIZIONE CRITICA PER LA LETTURA DEI GUASTI.

Comportamento della diagnostica:

Alla prima alimentazione del trigger (24V DC), non viene attivato nessun allarme. Questo per non indurre il dispositivo a segnalare la mancanza di tensione al relè come se ci fosse la rottura del fusibile.

La diagnostica viene attivata solo con il primo segnale di controllo.

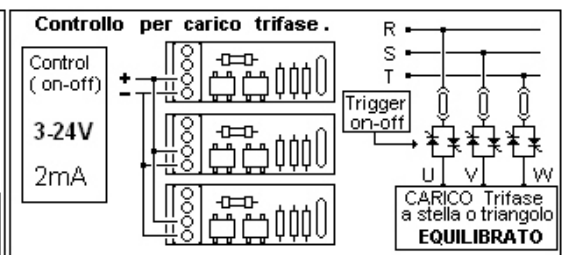
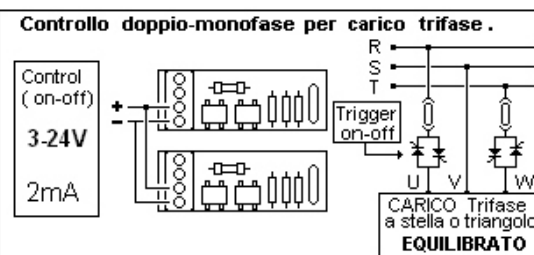
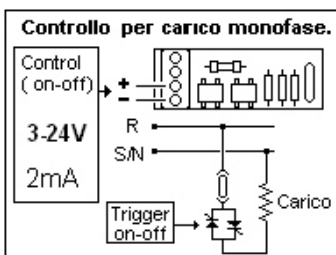
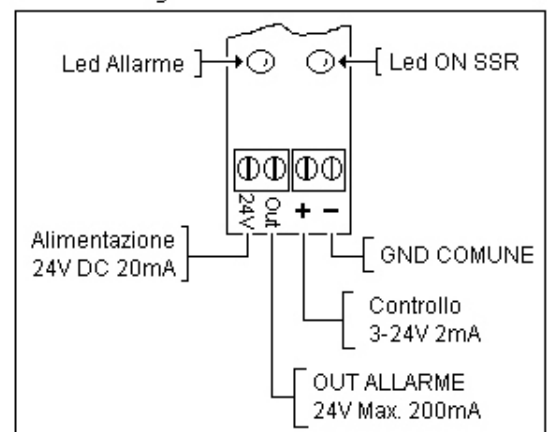
Essendo un controllo in tensione ai capi del contatto statico nel caso di azionamento al 100% per lungo periodo non sarebbe possibile fare le verifiche di diagnostica. E' per questo motivo che il dispositivo di sua iniziativa disabilita il segnale di controllo ogni 10 sec. per un periodo di 10ms, sufficienti per verificare la presenza di anomalie.

DATI TECNICI :

- ALIMENTAZIONE 24V DC 20mA + (OUT ALLARME).
- SEGNALE DI CONTROLLO LOGICO 3-24V DC 2mA.
- MINIMO IMPULSO CONSIDERATO 10mS.
- OUT ALLARME 24V DC MAX. 200mA CON DIODO INTERNO PER COLLEGAMENTO IN PARALLELO
- TEMPO DI INTERVENTO ALLARME 4 Sec.
- LED ROSSO DI SEGNALEZIONE CONTROLLO ESTERNO SSR
- LED GIALLO DI SEGNALEZIONE ALLARME:
- A) SEMPRE PRESENTE PER ROTTURA FUSIBILE, MANCANZA CARICO E CORTO CIRCUITO SEMICONDUETTORE.
- B) CON LAMPEGGI DI UN SECONDO PER AVARIA TRIGGER .



Collegamento di controllo



Accorgimenti:

- 1) All'interno degli armadi dove i relè statici vengono montati con il resto delle apparecchiature deve esserci una ventilazione tale che durante il funzionamento la temperatura non superi i 45°C .
LA POTENZA DISSIPATA E' DI 1W ADAMPERE PER OGNI FASE COMMUTATA.
- 2) Si dovrà sempre installare un interruttore generale di adeguata capacità di rottura con differenziale per la sicurezza del personale.
- 3) Si consiglia di inserire un teleruttore di marcia arresto nella zona controllata per la disattivazione in caso di mal funzionamento la dove il sistema più complesso non permette l'arresto generale.
- 4) E' estremamente importante nell'utilizzo dei semiconduttori statici non generare mai **archi elettrici con chiusure e aperture di contatti meccanici** come interruttori e teleruttori, questo potrebbe danneggiare in modo irreparabile i semiconduttori.
Fare in modo che in fase di attivazione della potenza non siano presenti i segnali di controllo, ma in modo particolare in fase di disattivazione il relè statico non deve condurre correnti che possano essere aperte da contatti meccanici, per fare si che questo non avvenga togliere il segnale di controllo prima di interrompere la tensione di linea.

